



Camera di Commercio
Roma



BILANCIO DI ESERCIZIO

2021

**Relazione
del Collegio dei Revisori dei Conti**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti

in adempimento al disposto dall'art. 30, comma 3, del vigente "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*", D.P.R. 254/2005, e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009*", ha svolto l'esame del **bilancio d'esercizio** chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dalla Giunta in data 4.04.2022, per il relativo parere di competenza.

Contesto normativo di riferimento

Il Collegio richiama preliminarmente le indicazioni a suo tempo fornite in materia di bilancio dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/C del 5/02/2009 sull'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel D.P.R. 254 del 2.11.2005.

Nella redazione del documento di bilancio sono state considerate le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla predetta Circolare n. 3612/C del 2007.

Il presente bilancio 2021 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti secondo i dettami del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, attuativo dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 e relativo D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le Camere di Commercio, al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Il Collegio rileva, altresì, che per la redazione del Consuntivo 2021, si è tenuto conto, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, delle istruzioni

applicative contenute nelle note MiSE nn. 148213/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

• • •

Il bilancio in esame è composto dai seguenti documenti:

- a) Conto economico e Stato patrimoniale
- b) Nota integrativa

e corredato da:

Relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta

Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali

Processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (*D.M. 27.03.2013 del MEF*), contenente i seguenti documenti:

- 1) **Conto Economico riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale allegato A, disposto dal D.P.R. 254/2005;
- 2) **Conto consuntivo in termini di cassa** articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;
- 3) **Rendiconto finanziario** redatto ai sensi dell'art. 6 del D. MEF del 27 marzo 2013;
- 4) **Rapporto sui risultati** di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Bilancio 2021 della Camera è accompagnato anche dai bilanci delle Aziende Speciali camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Organi di Amministrazione, che evidenziano una situazione di pareggio.

Il Collegio prende, altresì, atto che sono state rese da tutti i dirigenti le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005 individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di Commercio, il prospetto di spesa complessiva per missioni-programmi, nonché i documenti richiesti dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89/2014, riguardanti l'attestazione dei tempi di pagamento e le misure

organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per forniture di beni e servizi.

Si evidenzia che il bilancio di previsione 2021 è stato predisposto dalla Giunta nella seduta del 30 novembre 2020 (Delibera n. 117) e approvato dal Consiglio Camerale in data 14 dicembre 2020 (Delibera n. 31), sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione (Verbale n. 18 del 14 dicembre 2020).

Nel corso dell'esercizio detto bilancio è stato oggetto di due Aggiornamenti, redatti ai sensi dell'art. 12 del DPR 254/2005, approvati dal Consiglio Camerale con Deliberazioni, rispettivamente, n. 12 del 20 luglio 2021 e n. 16 del 1° ottobre 2021, sui quali il Collegio dei Revisori ha espresso il parere di competenza con le conseguenti relazioni (Verballi n. 9 del 20 luglio 2021 e n. 11 del 1° ottobre 2021).

Ciò premesso, riguardo ai dati di bilancio il Collegio attesta quanto di seguito si riporta.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2021, evidenzia un disavanzo economico di esercizio pari ad euro 300.455,78, più avanti esposto.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31.12.2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

| STATO PATRIMONIALE | Anno 2021 (a) | Anno 2020 (b) | Variazione c = a - b | Differ. % c/b |
|------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|------------------|
| Immobilizzazioni | 226.327.511,86 | 228.311.739,78 | - 1.984.227,92 | - 0,87 |
| Attivo circolante | 183.667.838,26 | 173.132.885,51 | 10.534.952,75 | 6,08 |
| Ratei e risconti attivi | 211.029,24 | 217.795,91 | - 6.766,67 | - 3,11 |
| Totale attivo | 410.206.379,36 | 401.662.421,20 | 8.543.958,16 | 2,13 |
| Patrimonio netto | 238.414.319,41 | 240.089.035,68 | - 1.674.716,27 | - 0,70 |
| Trattamento di fine rapporto | 17.207.861,74 | 17.479.286,86 | - 271.425,12 | - 1,55 |
| Debiti | 56.037.233,17 | 50.256.628,12 | 5.780.605,05 | 11,50 |
| Fondi rischi e oneri | 98.535.415,42 | 93.830.927,22 | 4.704.488,20 | 5,01 |
| Ratei e risconti passivi | 11.549,62 | 6.543,32 | 5.006,30 | 76,51 |
| Totale passivo | 410.206.379,36 | 401.662.421,20 | 8.543.958,16 | 2,13 |
| Conti d'ordine | 25.762.003,02 | 24.710.482,55 | 1.051.520,47 | 4,26 |

Passando all'analisi delle voci più significative si evidenzia quanto segue:

Per quanto concerne *l'Attivo patrimoniale*, il valore delle partecipazioni detenute dalla Camera, iscritto tra le "Immobilizzazioni", è il seguente:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Partecipazioni in Società | 184.364.262,19 | 187.234.580,10 | - 2.870.317,91 |
| Partecipazioni in Consorzi | 2.847.460,00 | 1.686.369,18 | 1.161.090,82 |
| Totale | 187.211.722,19 | 188.920.949,28 | - 1.709.227,09 |

Le partecipazioni possedute dalla Camera, direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile sono quelle riportate in Nota Integrativa, che evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

In particolare, le partecipazioni in Consorzi sono rappresentate dalle azioni detenute nel "Consorzio Industriale del Lazio", il quale, nel corso del 2021, si è costituito con atto di fusione del 1.12.2021 ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 a seguito di processo di fusione del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, del Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (COSILAM) e del Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone.

La CCIAA di Roma detiene il 3,01% delle azioni a fronte di un patrimonio netto complessivo del Consorzio di € 94.600.000,00 per un valore effettivo di € 2.847.460,00.

A seguito della suddetta fusione, il Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina è stato cancellato dal Registro Imprese. Pertanto, contabilmente si è proceduto a rilevare la plusvalenza da fusione di € 2.811.308,01, derivante dalla differenza tra il valore riconosciuto alla partecipazione nel nuovo consorzio e il valore di iscrizione a bilancio del Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina ¹.

La rilevazione contabile delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e la rappresentazione patrimoniale delle variazioni apportate a tali valori è stata effettuata ai sensi di quanto dettagliatamente stabilito nel documento n. 2 allegato alla Circolare MiSE 3622/C.

¹ Valore netto di € 36.151,99, determinato dal valore originario di € 1.686.369,18, detratta la riserva ad esso relativa accantonata fino al 2006, pari a € 1.650.217,19.

Negli *Altri investimenti mobiliari* per € 11.143.165,07, sono esposte le quote relative a n. 8 Fondazioni, il cui valore complessivo di bilancio è pari ad € 1.162.165,07. Si evidenzia che fino al 31.12.2006 le Fondazioni erano esposte in bilancio al valore simbolico di € 1 per ciascuna. Dall'esercizio 2007 i finanziamenti sono esposti per intero in armonia con quanto stabilito dal regolamento per le nuove acquisizioni.

In tale categoria è compreso il prestito obbligazionario concesso, con delibera di Giunta n. 368 del 17/12/2012, alla società Investimenti S.p.A. per € 9.981.000,00, i cui dettagli sono illustrati nella nota integrativa (pag. 24 e 25).

Relativamente alla sezione dell'“Attivo circolante”, si rileva che la voce *Crediti di funzionamento*, pari ad € 20.147.661,25, così come analiticamente illustrata nella tabella allegata a pag. 27 della Nota integrativa, espone una quota di € 5.041.731,04 da ricondurre ai crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per diritto, sanzioni, interessi come evidenziato nella tabella che segue:

| | | |
|--|----------------|----------------------------|
| Crediti verso operatori economici | 358.955.590,41 | |
| Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale | 356.460.664,40 | |
| TOTALE CREDITI DA DIRITTO ANNUALE | | 2.494.926,01 |
| Crediti verso operatori economici per sanzioni diritto annuale | 154.340.212,19 | |
| Fondo Svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale | 151.926.004,48 | |
| TOTALE CREDITI DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE | | 2.414.207,71 |
| Crediti verso operatori economici per interessi diritto annuale | 7.840.450,14 | |
| Fondo Svalutazione crediti per interessi diritto annuale | 7.707.852,82 | |
| TOTALE CREDITI DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE | | 132.597,32 |
| <i>TOTALE CREDITI VERSO OPERATORI ECONOMICI PER DIRITTO ANNUALE</i> | | <i>5.041.731,04</i> |

Premesso che la Circolare MISE 3622/C/09 ha introdotto i criteri per il calcolo del credito da D.A., delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, puntualmente richiamati in Nota integrativa, si fa presente che il credito complessivo per diritto annuale sopra riportato deriva dalla differenza tra l'ammontare dei crediti verso operatori economici per diritto annuale, pari a complessivi € 521.136.252,74, ed il totale del relativo Fondo Svalutazione Crediti di € 516.094.521,70.

Il Collegio prende atto che l'incremento del Fondo svalutazione crediti di € 32.295.640,29, rispetto al 2020, si è reso necessario al fine di adeguarne la consistenza ai crediti esistenti con riferimento sia alla data di formazione che al relativo grado di esigibilità.

Il Collegio dà atto, altresì, che nell'anno 2021 la Camera di Commercio di Roma ha avviato un'attività straordinaria di cancellazione d'ufficio delle posizioni non più operative, per un totale di n. 57.083 posizioni estinte, i cui effetti contabili, tuttavia, come precisato nella nota integrativa, si produrranno a partire dall'anno 2022, atteso che le suddette imprese risultano comunque attive nel 2021 e quindi sono conteggiate nella determinazione del credito, in ossequio ai consolidati criteri espressi dalla circolare Mise 3622/C su menzionata.

Si precisa, inoltre, che nella voce *Crediti verso Clienti*, il cui saldo al 31.12.21 è pari ad € 244.161,15, i crediti per cessione di beni e servizi, relativi all'attività commerciale, sono stati in massima parte riscossi nei primi mesi del 2022.

Tra i *Crediti diversi* pari ad € 13.330.150,12, si citano le note di credito da incassare da Infocamere per via telematica (€ 3.363.855,77) e il credito verso Investimenti S.p.A. per gli interessi maturati negli anni 2014/2021 sul prestito obbligazionario concesso alla stessa (€ 2.560.263,93).

Per quanto concerne le *Disponibilità liquide*, esposte per un totale di € 163.478.562,11, si evidenzia che le stesse comprendono, oltre al saldo del conto corrente bancario, più avanti rappresentato, un saldo di "Cassa contanti" pari ad € 15.881,83 e un saldo attivo complessivo dei "Depositi postali" di € 28.257,93.

Il ***Passivo patrimoniale*** evidenzia le seguenti risultanze:

Il "Fondo del TFR" pari a complessivi € 17.207.861,74 risulta dettagliato a pag. 40 della Nota Integrativa e rappresenta un debito nei confronti del personale che trova copertura nel patrimonio della Camera.

Con riferimento alla voce "Debiti di funzionamento" pari ad € 56.037.233,17, la principale componente è rappresentata da **Debiti diversi** (€ 39.221.296,53) che accoglie, in primo luogo, i debiti per progetti ed iniziative promozionali (€ 27.720.612,48) che sono in fase di rendicontazione.

Inoltre, con riferimento alla voce "Fondi rischi e oneri" per un importo di € 98.535.415,42 si evidenzia che essa è composta prevalentemente dal *Fondo rischi per garanzie prestate* € 73.609.170,01 relativo all'accantonamento per potenziali rischi di escussione delle garanzie prestate per i finanziamenti concessi alle imprese, dal *Fondo accantonamento per svalutazioni societarie* pari ad € 5.155.596,58, destinato alla copertura delle presumibili ulteriori svalutazioni che gli asset partecipativi dell'Ente potranno subire nei prossimi

esercizi, e dal *Fondo accantonamento svalutazione prestito obbligazionario Investimenti S.p.a.*, pari ad € 12.541.263,93, concernente la copertura del rischio di insolvenza da parte della società emittente all'atto dell'estinzione del prestito.

Infine, per ciò che concerne i “Conti d'ordine” esposti per un valore pari a € 25.762.003,02, il Collegio rileva che, in armonia con quanto disposto dalla Circolare 3622/C, gli stessi rilevano tanto gli impegni per contratti ed obbligazioni in essere al 31.12.21 (€ 8.284.502,65) e che vincolano l'ente per le annualità successive, quanto le fidejussioni, prestate a favore di taluni operatori economici, rilasciate ad istituti di credito a seguito della stipula delle rispettive convenzioni, così come previsto dalle delibere di Giunta e dai Decreti Presidenziali indicati in nota integrativa, per un importo complessivo di € 17.477.500,37, valore al netto degli accantonamenti.

Conto economico

Premesso che:

- 1) nel conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- 2) le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e riassunte nello schema seguente raffrontate con l'esercizio precedente:

| VOCI DI ONERE/PROVENTO | Consuntivo 2020 | Consuntivo 2021 | Differenze tra 2021 e 2020 |
|-------------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------------------|
|-------------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------------------|

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti

| | | | |
|---|------------------------|----------------------|---------------------|
| 1) Diritto Annuale | € 64.815.210,66 | 63.865.490,03 | - 949.720,63 |
| 2) Diritti di segreteria | € 22.615.154,09 | 23.809.484,28 | 1.194.330,19 |
| 3) Contributi trasferimenti e altre entrate | € 3.760.118,53 | 7.863.984,79 | 4.103.866,26 |
| 4) Proventi da gestione di beni e servizi | € 673.526,26 | 587.947,00 | - 85.579,26 |
| 5) Variazione delle rimanenze | € - 11.102,00 | - 25.004,50 | - 13.902,50 |
| Totale proventi correnti (A) | € 91.852.907,54 | 96.101.901,60 | 4.248.994,06 |

Oneri correnti

| | | | |
|----------------------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------|
| 6) Personale | € 17.916.250,31 | 18.466.114,35 | 549.864,04 |
| 7) Funzionamento | € 19.568.644,36 | 18.962.481,88 | - 606.162,48 |
| 8) Interventi economici | € 33.891.974,50 | 25.730.425,39 | - 8.161.549,11 |
| 9) Ammortamenti e accantonamenti | € 42.276.672,03 | 39.366.547,79 | - 2.910.124,24 |
| Totale oneri correnti (B) | € 113.653.541,20 | 102.525.569,41 | - 11.127.971,79 |

| | | | | |
|--|---|----------------------|---------------------|-----------------------|
| Risultato della gestione corrente (A-B) | € | - 21.800.633,66 | - 6.423.667,81 | 15.376.965,85 |
| C) GESTIONE FINANZIARIA | | | | |
| 10) Proventi finanziari | € | 10.282.577,56 | 4.596.672,01 | - 5.685.905,55 |
| 11) Oneri finanziari | € | 46.291,90 | 7,27 | - 46.284,63 |
| Risultato della gestione finanziaria (C) | € | 10.236.285,66 | 4.596.664,74 | - 5.639.620,92 |
| D) GESTIONE STRAORDINARIA | | | | |
| 12) Proventi straordinari | € | 16.918.687,19 | 9.749.414,65 | - 7.169.272,54 |
| 13) Oneri straordinari | € | 4.804.241,74 | 5.032.397,06 | 228.155,32 |
| Risultato della gestione straordinaria (D) | € | 12.114.445,45 | 4.717.017,59 | - 7.397.427,86 |
| E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA | | | | |
| 14) Rivalutazioni attivo patrimoniale | € | - | - | - |
| 15) Svalutazioni attivo patrimoniale | € | - | 3.190.470,30 | 3.190.470,30 |
| Differenza rettifiche attività finanziaria (E) | € | - | - 3.190.470,30 | - 3.190.470,30 |
| DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO | € | 550.097,45 | - 300.455,78 | - 850.553,23 |

I dati sopra esposti evidenziano un Disavanzo Economico di esercizio pari a - 300.455,78 euro, determinato dalle seguenti risultanze economiche delle tre gestioni: corrente, finanziaria e straordinaria, nonché da Rettifiche di valore dell'attività finanziaria:

nella **Gestione corrente** in cui si rilevano:

- **maggiori proventi correnti** per + € 4.248.994,06.

Detti introiti sono maggiormente rappresentati dal “Diritto Annuale”, pari a complessivi € 63.865.490,03, che registra un decremento di circa 950 mila euro, e dai “Diritti di segreteria” per € 23.809.484,28, con un incremento di circa 1,2 mln di euro per effetto di maggiori pratiche presentate al R.I. e di un maggior numero di deposito bilanci.

In merito ai primi, si rileva che la metodologia di calcolo seguita nella determinazione del provento a competenza 2021, segue i criteri definiti dalla già richiamata Circolare 3622/C del MiSE.

E' utile rammentare che il diritto annuale è stato interessato dalla maggiorazione triennale 2020-2022 del 20% tramite la delibera di Consiglio n. 26 del 17/12/2019 approvata dal MiSE con decreto del 12/03/2020. Detta quota, che al netto del relativo

fondo svalutazione crediti risulta pari a circa 5,2 mln di euro, è destinata, come da indicazioni ministeriali, al finanziamento delle seguenti progettualità: “*Punto Impresa Digitale*”, “*Formazione e Lavoro*”, “*Turismo e Cultura*” e “*Prevenzione crisi d’impresa e supporto finanziario*”. L’importo complessivo è oggetto di rendicontazione sottoposta al Collegio per la certificazione della corretta imputazione dei costi nelle apposite voci di bilancio.

- ***minori oneri correnti*** per - € 11.127.971,79.

Il costo del “Personale” registra un incremento (circa + 550 mila euro) da ricondurre all’aumento della consistenza media delle unità di personale in servizio.

Si rileva un decremento delle spese complessive di “Funzionamento” (circa - 600 mila euro), determinato, da un lato, da maggiori costi per *Prestazioni di Servizi* (+ 900 mila euro) e, dall’altro, da minori *Oneri diversi di gestione* (circa - 1,6 mln di euro). In tale ambito, il decremento è riconducibile soprattutto alla diminuzione di *Imposte e tasse* per minori proventi mobiliari. La voce include anche gli oneri da versare al bilancio dello Stato derivante dalle misure di contenimento della spesa pubblica, pari ad € 2.640.146,64, rimasti invariati.

Per quanto riguarda la voce degli “Interventi economici”, pari a complessivi 25,7 mln di euro, di cui circa 5,2 mln di euro per contributi alle Aziende Speciali, le varie forme di intervento realizzate a vario titolo dall’Ente nel 2021 sono descritte nella Relazione sull’andamento della gestione, e riassunte nella nota integrativa (vedi pagina 68).

Nella sezione degli “Ammortamenti e accantonamenti”, la diminuzione è di - 2,9 mln di euro da attribuire in larga parte al minor accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto Annuale (- 1,7 mln di euro) e al prestito obbligazionario Investimenti S.p.A. (- 2,4 mln di euro), a fronte di un maggior accantonamento, tra i Fondi rischi e oneri, per svalutazioni societarie (+ 800 mila euro).

Per quanto concerne l’accantonamento relativo al diritto annuale, l’importo di € 31.734.045,07, in applicazione della circolare MiSE n. 3622/C, è stato stimato applicando al valore complessivo dei crediti da diritto annuale una percentuale ottenuta quale media del non riscosso, nell’anno successivo a quello di emissione, sugli ultimi due ruoli emessi.

Con riferimento all'accantonamento per svalutazioni societarie, destinato alla copertura delle presumibili ulteriori svalutazioni che gli asset partecipativi dell'Ente potranno subire nei prossimi esercizi, si rileva che il valore, pari ad € 2.000.000 per l'anno 2021, è stato iscritto prudenzialmente, in considerazione dell'andamento che le partecipazioni stesse hanno fatto registrare nelle annualità precedenti.

Relativamente all'accantonamento per svalutazione del prestito obbligazionario "Investimenti S.p.A. 2013/2023", che è stato rilevato nel 2021 per circa 2,5 mln di euro, si evidenzia che la somma degli accantonamenti effettuati nelle scorse annualità fornisce totale copertura finanziaria tanto alla quota capitale quanto alla quota interessi del prestito in parola.

Altri elementi significativi si evincono:

- nella **Gestione finanziaria** che, con un saldo positivo di circa 4,6 mln di euro, fa rilevare minori Proventi finanziari (- 5,6 mln di euro) sostanzialmente riconducibili alla notevole diminuzione dei *Proventi mobiliari*. Tale variazione è determinata dal saldo contabile tra minori dividendi 2020 distribuiti dalla società Tecno Holding S.p.A. per € 1,5 mln di euro (circa - 8,5 mln di euro), e la plusvalenza rilevata in fase di liquidazione del Consorzio Roma-Latina con ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio per circa 2,8 mln di euro, di cui si è detto in precedenza, nel commento alle partecipazioni.
- nella **Gestione straordinaria** che, chiudendo con un saldo positivo di 4,7 mln di euro, registra un decremento nei Proventi straordinari di circa - 7,2 mln di euro in gran parte collegato a minori insussistenze di debito dovute a economie di anni precedenti (- 2,3 mln di euro) e a minori sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione di quota parte dell'accantonamento per la copertura di fidejussioni prestate dalla Camera e non più necessaria (- 5 mln di euro).

Si registra negli Oneri straordinari un incremento per + 228 mila euro. La ragione di tale variazione è essenzialmente riconducibile a maggiori sopravvenienze passive per Diritto Annuale.

La sezione comprende, tanto nella parte attiva quanto nella parte passiva, le operazioni legate alla gestione del diritto annuale di anni precedenti, in particolare in seguito all'emissione dei ruoli.

- nella Sezione E **Rettifiche di valore dell'attività finanziaria** si rilevano le svalutazioni:
 - della Tecno Holding S.p.A. per - € 1.998.223,98, il cui valore contabile ha avuto un significativo decremento derivante dalla svalutazione dovuta alla perdita durevole di valore a seguito della distribuzione di dividendi;
 - della Società per il Polo Tecnologico industriale Romano S.p.A. per - € 1.192.246,32, corrispondente alla diminuzione del valore effettivo determinato con il metodo del Patrimonio netto sull'ultimo bilancio disponibile della società (pari al 31/12/2021 a € 1.411.405,95), al netto della somma ricondotta all'utilizzo della riserva patrimoniale per essa accantonata (pari a € 219.159,63).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti, le cui fonti di copertura sono state evidenziate nella Relazione al preventivo dell'anno 2021, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, presenta un totale complessivo di € 2.351.210,87 riconducibile essenzialmente alle Manutenzioni straordinarie su immobili (+ 1,3 mln di euro), a fronte di una diminuzione delle *Immobilizzazioni Finanziarie* (- 7,9 mln di euro), voce che nel 2020 è stata interessata dall'operazione di aumento di capitale nella società "Polo tecnologico industriale romano S.p.A." per circa 8 mln di euro.

GESTIONE DELLA CASSA

Il Collegio attesta:

- 1) l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'Istituto Cassiere;
- 2) che le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

| | | |
|------------------------------|---|------------------------|
| Fondo iniziale di cassa | € | 153.884.895,78 |
| Riscossioni | “ | 88.742.936,12 |
| Pagamenti | “ | <u>- 79.193.409,55</u> |
| Fondo di cassa al 31.12.2021 | € | 163.434.422,35 |

- 3) che il fondo di cassa al 31/12/2021 corrisponde a quello comunicato dall'Istituto Cassiere Banca Popolare di Bari S.Coop.p.A. (nota del 25 febbraio 2022);
- 4) che il fondo di cassa differisce di € 37.313,96 dal saldo del conto Banca d'Italia (€ 163.397.108,39) per movimenti non contabilizzati alla predetta data dalla stessa Banca d'Italia;
- 5) che la Camera, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla Relazione al Bilancio di esercizio 2021. Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la riconciliazione tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia: sia con riferimento alle consistenze liquide finali sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

In attuazione dell'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001, è stata accertata la consistenza numerica del personale di ruolo che risulta così distinto:

| Composizione del personale | | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------|
| Qualifica | Al 01/01/2021 | Al 31/12/2021 | Variazioni |
| S.G. | 1 | 1 | 0 |
| Dirigenti | 4 | 4 | 0 |
| Categoria D | 79 | 87 | 8 |
| Categoria C | 161 | 160 | -1 |
| Categoria B | 92 | 87 | -5 |
| Categoria A | 2 | 2 | 0 |
| Totale | 339 | 341 | 2 |

MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il Collegio ha vigilato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sull'osservanza, da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Si dà atto che la Relazione sui risultati espone la normativa di riferimento e tutti i provvedimenti e gli interventi intrapresi dall'ente, che hanno riguardato le spese in oggetto;

la Relazione esplicita, altresì, il dettaglio del riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione di detta normativa. In particolare, relativamente agli obblighi di versamento dei risparmi di spesa, si evidenzia che tra gli *oneri di gestione* del consuntivo 2021 figura l'importo complessivo € 2.640.146,64, per oneri da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, versati all'entrata del bilancio dello Stato, come di seguito rappresentato:

- € 12.643,90 relativi al versamento per le spese di autovetture e taxi, eseguito con mandato n. 2096 del 25.06.2021;
- € 2.627.502,74 relativi al versamento della parte restante, maggiorato del 10% rispetto al 2018, eseguito con mandato n. 2100 del 25.06.2021.

Nello specifico, si ritiene utile rammentare che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), ha introdotto una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa a carico delle Amministrazioni Pubbliche, con la conseguente cessazione della applicazione di una serie di disposizioni presenti nell'ordinamento.

In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono:

- una semplificazione del quadro delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione, a decorrere dal 2020, di diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo (comma 590);
- a decorrere dal 2020, un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate nel triennio 2016-2017-2018 (comma 591);
- un incremento del 10% dei versamenti all'entrata del bilancio statale effettuati a tale titolo nell'anno 2018 (comma 594).

Restano invece in vigore le norme relative al contenimento degli oneri per le autovetture previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e dal D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014. Restano fermi, altresì, i vincoli attualmente esistenti in materia di personale.

Ai sensi delle disposizioni di cui alla legge n. 160/2019, per gli organismi che adottano la contabilità civilistica, quali la Camera, gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli a cui corrispondono le voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013.

Dalla ricognizione delle spese per acquisto di beni e servizi, contenute nelle citate voci, negli esercizi 2016-2017-2018, è stato determinato il valore medio delle spese effettuate nel triennio.

La situazione risultante a Consuntivo 2021 è quella evidenziata nel seguente prospetto:

| Voci b6), b7) e b)8 del conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013 | | 2016 | 2017 | 2018 | MEDIA TRIENNIO 2016/2018 | CONSUNTIVO 2021 |
|--|---|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|---------------------|
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | | |
| B) 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo | | | | | | |
| Mastro 3250 (P) | B) 7) per servizi b) acquisizione di servizi | 8.655.298,89 | 7.916.988,18 | 7.676.688,34 | 8.082.991,80 | 8.340.539,43 |
| Mastro 3250 (S) | B) 7) per servizi c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro | 15.629,95 | 99.012,91 | 48.937,31 | 54.526,72 | 25.294,80 |
| Mastro 3290 | B) 7) per servizi d) compensi ad organi amministrazione e controllo | 297.975,22 | 123.382,38 | 127.120,99 | 182.826,20 | 125.055,81 |
| Mastro 3260 | B) 8) per godimento beni di terzi | 230.844,00 | 171.016,46 | 111.412,20 | 171.090,89 | 110.320,14 |
| Totale Voci b6), b7) e b8) | | 9.199.748,06 | 8.310.399,93 | 7.964.158,84 | 8.491.435,61 | 8.601.210,18 |
| Ammontare spendibile nel 2021 | | | | | 8.491.435,61 | |
| Totale costi 2021 | | | | | | 8.601.210,18 |
| Differenza | | | | | | - 109.774,57 |
| Post circolare MISE n.88550 | Costi indiretti di funzionamento legati ai progetti DA 20% | - | 191.039,63 | 257.786,46 | 149.608,70 | 216.894,30 |
| | Costi legati alla convenzione sulla Vigilanza sul Mercato | 16.238,69 | 42.037,95 | 17.105,18 | 25.127,27 | - |
| | Costi per Albo Smaltitori | 163.227,12 | 145.919,56 | 98.644,56 | 135.930,41 | 92.030,89 |
| | Costi per Albo Imprese Artigiane (senza fitto figurativo) | 156.607,28 | 113.228,71 | 97.387,73 | 122.407,91 | 101.920,86 |
| | Costi per iniziative promozionali finanziate con contributi | - | - | - | - | - |
| | Totale Costi relativi ad attività finanziate | 336.073,09 | 492.225,85 | 470.923,93 | 433.074,29 | 410.846,05 |
| | Totale Voci b6), b7) e b8) depurate di spese rimborsate | | | | | 8.058.361,32 |
| Ammontare spendibile nel 2021 | | | | | 8.058.361,32 | |
| Totale costi 2021 | | | | | | 8.190.364,13 |
| Differenza | | | | | | - 132.002,81 |

Si precisa che la media del triennio e lo speso 2021 sono stati, altresì, depurati di quei costi che trovano corrispondenza in entrate vincolate per destinazione, nonché degli interventi economici che sono stati esclusi dal novero del contenimento, come indicato nella Circolare MiSE n.7643 del 25.03.2020.

Inoltre, ai sensi della suddetta Legge di Bilancio, sussiste, per l'anno 2021, la possibilità di superare il limite derivante dalla media del triennio, atteso che si è registrato un surplus tra le entrate del 2020 e quelle del 2018, escluse le entrate destinate, per legge o per vincolo del finanziatore, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Come evidenziato nello schema riportato a pag. 104 della Relazione al bilancio, il surplus di entrata è pari a € 15.441.290,14 ed è, pertanto, tale da coprire il maggior ammontare della spesa 2021 sopra indicata.

Come risulta dalla seguente tabella anche il contenimento delle spese per autovetture e taxi è stato rispettato.

Contenimenti di spesa 2021 - autovetture e taxi

Contenimenti ai sensi del D.L. n. 95 del 06/07/2012 legge di conversione n. 135 del 07/08/2012 art. 5 (modificato dall'art. 15 del DL 66/2014 - L. n.89 del 23/06/2014)

| Art. 5 comma 2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. | Limite 2011 | Riduzione del 70% | Importo spendibile dal 2014 | Importo speso a Consuntivo 2021 |
|---|-------------|-------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| | 80.560,87 | - 56.392,61 | 24.168,26 | 20.485,87 |

ADEMPIMENTI FISCALI, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI ANNO 2021

Il Collegio ha preso atto degli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, nonché dei benefici fiscali illustrati nella Relazione al Bilancio e al riguardo, non ha rilievi da formulare.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN REGIME DI CONTABILITÀ CIVILISTICA (D.M. 27 MARZO 2013 DEL M.E.F.)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 del MEF, contenuti nel documento **“Il Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica”**, il Collegio evidenzia quanto segue:

Conto economico riclassificato secondo lo schema di Budget economico annuale (allegato 1) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha presentato lo schema di conto economico in coerenza con lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213 del 12 settembre 2013.

Conto consuntivo in termini di cassa

Prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi (allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha predisposto il suddetto prospetto sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del MiSE del 12 settembre 2013 sopra richiamata, che tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche missioni e programmi ad esse riferiti. Con la successiva circolare MiSE n. 87080 del 9.06.2015 sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo di raffronto delle entrate e delle spese in termini di cassa dell'anno 2021, corrispondenti ai dati riportati nei prospetti SIOPE:

| | |
|-------------------------|-----------------|
| Totale generale Entrate | € 88.742.936,12 |
| | |
| Totale generale Uscite | € 79.193.409,55 |

Segue una tabella riepilogativa dell'incidenza dell'assorbimento della spesa per ogni missione/programma sul totale delle spese al netto dei "Fondi da ripartire" e dei "Servizi per conto terzi e partite di giro", ammontanti a complessivi € 16.300.213:

| Missione | Programma | Incidenza spesa |
|--|---|------------------------|
| <i>Competitività e sviluppo delle imprese</i> | <i>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</i> | 37,02% |
| <i>Regolazione dei mercati</i> | <i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i> | 27,55% |
| <i>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</i> | <i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i> | 0,39% |
| <i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i> | <i>Indirizzo politico</i> | 2,94% |
| | <i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i> | 32,09% |

Rendiconto finanziario

(previsto dall'art. 6 del D. MEF del 27.03.2013)

Il Collegio verifica che il prospetto contabile è stato redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità. Esso evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2021 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE. I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il flusso della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, così come indicato dal M.i.S.E. con circolare n. 50114 del 9.04.2015.

Rapporto sui Risultati del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

(ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 91/2011)

Il *Piano degli Indicatori 2021 (PIRA)*, allegato al Budget annuale, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con il DPCM del 18 settembre 2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla circolare MiSE 148213 del 2013. Gli obiettivi e indicatori presentati nel PIRA 2021 sono stati coerenti con quelli descritti nel Piano della Performance 2021 - 2023.

In sede di Consuntivo, si illustra il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento e si esplicitano i risultati misurati e definiti, in base agli indicatori individuati nel suddetto documento.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'anno 2021, si è riunito complessivamente n. 13 volte e ha svolto l'attività di controllo anche attraverso la partecipazione a tutte le riunioni sia della Giunta che del Consiglio Camerale, nonché mediante incontri di approfondimento tecnico contabile con le Strutture dell'Amministrazione.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, da cui emerge un patrimonio al 31.12.2021 di € 238.414.319,41, come determinato al netto del **disavanzo economico d'esercizio rilevato di - € 300.455,78.**

Il Collegio dei Revisori, attesta:

- La conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- La conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- La conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- L'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture resa ai sensi dell'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Viste le considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

Roma, 21 aprile 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott.ssa Angela Lupo
Firmato

Dott. Massimo Greco
Firmato